

Firenze, li 1 luglio 1903

Caro Secondo

Conosco le citazioni che tu mi
indirichi e quelle pubblicazioni che ho
tutto fra le mani. Ho supposto però
che vi debba essere un Henning Junger
ethiopico arabici perché nei Junger
ethiopici e d. G. Schweinfurth lecti

Hedw. 1899 p 928 dice = Ich führe die
selben hier in Anschluss an die
Junger ethiopico-arabici auf.

Quindi vi deve essere questa publicazio-
ne relativa ai Junger ethiopico-ar-
abici una dose?

Insalubre tua nel vol. 11° della Sylloge
e p 200 a proposito della Junger

nica erythraeensis Barroetke dici

in Henn. J. Aethiop. p 109 cita

sione che evidentemente non corrispon-
de al lavoro della Hedwigia che va
da p 389 in poi e non porta alcuna
specie che deve essere quindi in un
altro lavoro.

Con pure un proposito di un altro
ricordo (non ricordo ora quale) nel
Vol. XIV citi un'altra volta lo
stesso lavoro a proposito d'un'altra
specie che non si trova elencata
nelle memorie pubblicate nell'Engler
e nella Hedwigia e ne citi anche la
tavola.

Un'altra nel Vol. 11° della Sylloge
a p 220 citi

P. Hennig J. Aethiop I p 112 a pro-
posito dell'Acridium ~~una~~ tale
in un'illustrazione

Queste due specie si trovano invece
denunciate nell'Henning. Oggi afri-
cani II (Engler Nat. Verh. 1897) p.
14 e 17 senza citazione alcuna.

Si suppone quindi che l'Henning
abbia raccolto in memoria
mancanti i suoi lavori appoggiando
in qualche nuova specie, perché in
si diffidarsi non trovo nei tre
lavori ricordati qualche specie citata
nelle Sylloge.

Quo glielo ho desiderato sapere e
pure di scriverne a chi desidero
consultarti.

Saluti e grazie

Con affetto
P. J. J. J.

Baccarini